



Pianeta Scuola

## Nomine dei docenti a tempo indeterminato «Attribuito meno del 50% dei posti vacanti»

L'allarme di Cassanelli, Flic Cgil: «Il sistema di reclutamento non funziona»

La Flic Cgil di Siena esprime preoccupazione per l'esito delle nomine a tempo indeterminato del personale docente: dopo un primo turno di nomina che ha visto scorrere le graduatorie di merito dei concorsi, ordinario e straordinario, è stato attribuito meno del 50% dei posti disponibili (169 su 345 complessivamente, di cui 28 su 41 alla scuola materna, 29 su 57 alla scuola elementare, 38 su 66 alle scuole medie e 69 su 181 alle scuole superiori). «Fino all'anno scorso ci mancavano le graduatorie, perché la maggior parte delle procedure concorsuali bandite nel 2020 non era giunta a conclusione per l'emergenza sanitaria – afferma la segretaria Anna Cassanelli –. Quest'anno i risultati desolanti delle immissioni in ruolo dei docenti sono evidenti. Sono convinta che il problema siano i concorsi che, oltre a produrre le graduatorie in tempi biblici, operano una scrematura eccessiva dei candidati. Un altro problema è il fatto che i concorsi sono su base regionale e questo fa sì che molti docenti, non più giovani, ottengano il ruolo in un'altra provincia e siano costretti a rinunciarvi per l'impossibilità di sostenere le spese di una seconda casa e di conciliare il lavoro con la vita familiare».

